



n mucchietto di foto scattate negli anni Cinquanta, conservate, alla Maddalena, nei cassetti della Marina Militare. E un sogno tenacemente coltivato da Alessio Raggio, imprenditore, già proprietario a Cagliari del Caffè degli Spiriti: trasformare Faro Capo Spartivento, primo in Italia, in una luxury guesthouse. Una metamorfosi avviata nel 2006, sulla falsariga delle lanterne storiche di Scozia, Croazia e Norvegia, complici le immagini che ritraevano la facciata rossa e bianca, gli angolari in pietra e la lanterna del 1864 cinta da balaustrine di ferro. Così è tornato a essere Capo Spartivento, dopo 30 anni di abbandono. Con sei camere improntate al bianco, tra l'etno e il design, aperte da qualche giorno. L'alternanza di luce ed eclisse, dettata dal portolano, continua a pulsare sopra un tappeto di rocce, lentisco ed euforbia, a un passo dalle spettacolari spiagge di Chia. Non-luogo tra terra e mare, il faro-archetipo seduce inevitabilmente l'inconscio. Nel caldo e nel freddo, tra lo scirocco o il maestrale, è il ricovero per antonomasia nel grande nulla del mare.

Nella sua nuova declinazione, nel Sudovest sardo, si accompagna a lampadari di cristallo bianco, alla terrazza di teak e all'idromassaggio vista rocce. Con piscina a effetto infinity idealmente rivolta all'Africa.

